



Dickens senza riscatto e quindi senza fine, senza storia. È come se Greco avesse tradotto in pagine scritte un preciso azzardo mentale: quello di sentire, tutto e in un istante, il dolore del mondo, tutto il dolore dei bambini del mondo. Come arriva alle orecchie se non così? Con questo suono violento e confuso, di voci sovrapposte, di strida e di pianti, di singhiozzi, ma anche di racconti a bassa voce, teneri, buffi, ossessivi, commoventi. Greco tara il suo sguardo ad altezza bambino («a sei anni si vedono le cose diversamente, i giochi, i nani, i giochi dei nani, le ingenuità dei nani e i giganti, l'altezza dei giganti, il numero di scarpe dei giganti»), e così pure la lingua asseconda pensiero e pronuncia infantili, con cantilene, ripetizioni, storpiature.

L'effetto generale non mira a restituire una verità particolare, o del particolare in senso stretto, da reportage, ma una verità più vasta e complessiva, spinta fino a dove il dolore perde nome e tempo e alimenta uno sconfinato, universale poema dell'ingiustizia, della paura, dello schifo, dell'inferno in terra. Il poema dei giorni mostruosi che ignoriamo o dimentichiamo. Come si legge a proposito di un intento di «scrittura» di una delle piccole vittime protagoniste del libro: «si mise in testa di raccogliere qualsiasi cosa, qualsiasi resto, qualsiasi frammento che in un modo o nell'altro un giorno le poteva tornare indispensabile per raccontare le sue cose (...). Più che una battaglia era una sfida, una contesa, una specie di duello che le consentiva di essere non sempre precisa nei particolari, perché l'intento più immediato e meno esigente era quello di cogliere il movimento, la dinamica complessiva della contesa». Può valere anche per *Malacrianza* e per la coraggiosa sfida di Giovanni Greco. ●

FRESCHI DI STAMPA

Julie Otsuka

Spose in fotografia



Venivamo tutte per mare

Julie Otsuka
traduzione Silvia Pareschi
pagine 144
euro 13,00
Bollati Boringhieri

Questo libro raccoglie le storie di giovani donne giapponesi - le cosiddette «spose in fotografia» - che sbraccarono in America all'inizio del Novecento per andare in sposa agli immigrati giapponesi. A raccontare le loro vicende una voce forte, ipnotica e corale, quella di Julie Otsuka.

Imre Kertész

Metamorfosi



Io, un altro

Cronaca di una metamorfosi
Imre Kertész
a cura di Giorgio Pressburger
pagine 180
euro 13,00
Bompiani

Questo volumetto di Imre Kertész racconta il vagare di un sopravvissuto ad Auschwitz nei Paesi centrali dell'Europa, negli anni dell'apertura dei confini, la caduta del muro di Berlino. Un cammino solitario, compiuto per la prima volta in libertà.

Cesare De Marchi

Un caso da scoprire



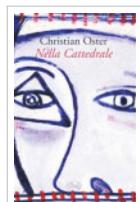
L'uomo con il sole in tasca

Cesare De Marchi
pagine 192
euro 17,00
Feltrinelli

Il romanzo si svolge a Roma in un futuro non lontano. Il presidente del Consiglio viene rapito dalle «Nuove Brigate Rosse». Luigi Leandri si occupa del caso. Il presidente, nella sua angusta cella tra strette pareti insonorizzate, passa dalla crisi di claustrofobia alla lucidità investigativa, dalla paura della morte all'ipazia.

Christian Oster

Solitudini



Nella cattedrale

Christian Oster
traduzione di Alessandra Aricò
pagine 144
euro 14,00
Barbès

Amare, perdersi. Perché a volte un uomo o una donna hanno bisogno di stare soli? Perché a volte la vita sembra così strana o insopportabile? Oster, spietato narratore della solitudine, ci conduce nel cuore di uno smarrimento che ci ricorda le favole stralunate di Aki Kaurismaki o di Arto Paasilinna.

Sergio Solmi Breve storia della pittura

ROBERTO CARNERO

robbicar@libero.it

Conclude con lo scorso anno le celebrazioni in occasione del trentennale della morte di Sergio Solmi (1899-1981), la casa editrice Adelphi manda ora in libreria l'ultimo volume, il sesto, delle sue *Opere*, contenente gli *Scritti sull'arte* (pagine 470, euro 45,00). Giunge così a completamento l'edizione, ottimamente curata da Giovanni Pacchiano, dell'intero corpus dei lavori di Solmi. Se i saggi letterari di Sergio Solmi sono ormai universalmente riconosciuti come testi di riferimento per chi si occupa di questo genere di studi, meno note sono le sue pagine sull'arte. Si tratta di interventi sempre refrattari alla retorica accademica, nei quali però importanti e originali sono le intuizioni critiche. Il volume comprende una breve storia della pittura italiana contemporanea e interventi monografici su diversi artisti: tra gli altri, Carrà, De Pisis, De Chirico, Sironi, Morandi, Casorati. Di molti di costoro Solmi era stato amico, avendo così l'occasione di seguirne da vicino i percorsi e le realizzazioni. Sorretto da una robusta convinzione: «Vane sono formule e programmi, vano persino l'altissimo esempio degli antichi quando difetti, nell'artista, il vivo sentimento, sempre eretico e individuale, della vita vivente che nell'arte cerca la sua forma». ●